

Le mostre



Arte senza confini  
Domenico Piola  
incontra Pistoletto

di Fabrizio Cerignale • a pagina 11  
*La scommessa*

# Arte senza confini Domenico Piola incontra Pistoletto

A Palazzo Reale  
due mostre in  
contemporanea  
I maestri del 500 e del  
700 si incrociano con  
i grandi artisti del  
Novecento

di Fabrizio Cerignale

L'idea è molto semplice: puntare i riflettori su alcune delle opere delle collezioni dei musei nazionali di Genova, Palazzo Reale e Palazzo Spinola di Pellicceria, sculture, tavole e tele che nella loro collocazione originale non avevano una grande visibilità e valorizzarle in un percorso molto suggestivo, allestito al Teatro del Falcone, nel Palazzo Reale di Genova. È questo lo spirito di *Highlights: maestri dal 500 al 700*

*dai musei nazionali di Genova*, a cura di Alessandra Guerrini, Luca Leoncini, Anna Manzitti e Gianluca Zanelli, che fino al 24 settembre permetterà ai visitatori di Palazzo Reale di Via Balbi di conoscere questi capolavori e, al tempo stesso, di fare anche un piccolo tuffo nell'arte contemporanea con: *We Linked Passages, maestri del 900 dalle collezioni private genovesi*, allestita al piano nobile, a cura di Leo Lecci con Luca Leoncini e Anna Manzitti, che mette in dialogo tredici opere del secolo scorso con le raccolte storiche degli appartamenti reali.

«Noi volevamo spiegare e raccontare le nostre collezioni in un modo nuovo e diverso – spiega Alessandra Guerrini, direttrice dei Musei Nazionali di Genova – e mettendole in mostra le possiamo evidenziare meglio rispetto a quando sono nelle sale. Inoltre la scelta di far dialogare le nostre collezioni con l'arte contemporanea è anche

un modo per aprirsi alla città nel modo più ampio possibile, guardando anche a un pubblico più giovane e attento alle nuove tendenze».

All'interno del teatro del Falcone, quindi, si può fare un viaggio tra il '500 e il '700 attraverso quaranta opere tra le quali anche cinque quadri del Grechetto, di Piola, De Ferrari, Gaulli e Von Maron, acquisiti recentemente dal Ministero per la Galleria Nazionale della Liguria, che vengono esposti al pubblico per la prima volta.



Superficie 63 %

«Ci piaceva poter mostrare alcune opere che non sempre erano così facilmente fruibili – spiega Anna Manzitti – perché magari erano poste in alto, o collocate nelle quadre più antiche, e permetterle una visione più ravvicinata. In mostra ci sono sculture molto preziose, come le 4 metamorfosi del Parodi che erano nella Galleria degli Specchi oggi in fase di restauro, oltre a molti dipinti sui vari materiali, dalla tela alla tavola fino a un olio su rame. E poi, per la prima volta, è stato alle-

stito anche un percorso “kids” per rendere il patrimonio artistico accessibile anche ai più piccoli».

A rendere ancora più interessante la visita c'è un secondo allestimento, realizzato in parallelo, con diciannove lavori di tredici artisti della seconda metà del Novecento, da Kounellis a Cesar a Pistoletto, solo per citarne alcuni, in dialogo con le raccolte storiche del palazzo. «Abbiamo colto l'occasione di far entrare alcune opere di arte contemporanea – spiega Luca Leoncini – e di renderle parte della

dimora assieme alle nostre opere di arte antica. C'è stato un lungo percorso per sceglierle, estraendole da importanti collezioni genovesi, e le abbiamo messe in dialogo con l'arte antica: per contrasto quando sono opere dirimenti, per assonanza quando sono in armonia con il passato». Le mostre sono visitabili con il Biglietto unico dei Musei Nazionali di Genova, che comprende Palazzo Reale e Palazzo Spinola, e resteranno aperte fino al 24 settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Contrasti e assonanze**

Sotto: Da Mondrian a Michelangelo, dell'artista romano Tano Festa. A fianco: due delle quattro sculture realizzate nel 1700 da Filippo Parodi, conosciute come Le Metamorfosi



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870 - L.1679 - T.1679